

IL DIRIGENTE

Richiamato l'atto consiliare n. 9 del 24.02.2005, esecutivo, con il quale è stata dichiarata l'inservibilità ai sensi dell'art. 61 - Legge 2359/1865, dei beni immobili espropriati al Sig. STACCOLI Mario, residente in Cattolica - Via Macanno n. 55, giusta atto consiliare n. 39 dell'8.02.1979 (CO.RE.CO. Prot. n. 8933 del 31.05.79), censiti al foglio 4 del N.C.T. mappale n. 2053 di mq. 3 e al foglio 4 del N.C.E.U. mappale n. 566 subalterno 1 di mq. 21 (porzione di casa di vani 2 e piani 2);

Dato atto che la suddetta dichiarazione è finalizzata alla retrocessione dei suindicati beni espropriati, mai utilizzati dal Comune nell'ambito della realizzata opera pubblica (prolungamento della Via Francesca da Rimini) rimanendo, di fatto, nella piena disponibilità ed uso dell'espropriato che, quindi, già con istanza del 17.04.2003 in atti depositata, ne richiedeva la retrocessione rendendosi peraltro disponibile a concordarne il relativo corrispettivo;

Dato altresì atto che ai sensi del 2 comma dell'art. 60, Legge n. 2359/1865, tra le parti è stato bonariamente concordato il prezzo da corrispondere per la suddetta retrocessione, nella misura pari all'importo dell'indennità complessivamente depositata presso la Cassa DD.PP. di Forlì, a favore del Sig. STACCOLI Mario, cioè Euro 3.101,84 (L. 6.006.000) oltre agli interessi maturati e maturandi;

Considerato che il suddetto reintroito, debitamente autorizzato dal Sig. STACCOLI a favore del Comune espropriante, dovrà avvenire in esenzione della ritenuta d'imposta prevista dall'art. 11, comma 5 e segg. della

Legge n. 413/91, in quanto trattasi di pagamenti riferiti ad indennità per aree non comprese all'interno delle zone omogenee A, B, C e D, di cui al D.M. del 2.04.68 n. 1444;

Considerato, inoltre, che durante l'evolversi della procedura espropriativa in questione non risultano presentate opposizioni di terzi al pagamento delle indennità all'epoca determinate e che, tra l'altro, il Comune espropriante ha smarrito gli originali delle 2 (due) quietanze di deposito amministrativo e precisamente: la quietanza n. 203 del 12 maggio 1978 di L. 3.594.565 (Euro 1.856,44) e la n. 535 del 29 novembre 1979 di L. 2.411.435 (Euro 1.245,40) ed è in possesso solo di copie delle stesse;

Ritenuto pertanto di provvedere all'anzidetto reintroito esonerando l'Amministrazione della Cassa DD.PP. di Forlì da ogni eventuale responsabilità che possa insorgere dall'uso improprio delle suddette quietanze impegnandosi, altresì, alla restituzione in caso di ritrovamento degli originali;

Vista la deliberazione n. 71 del 22 dicembre 2004, esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2005, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2005-2007 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

Visto inoltre:

- la L. 25.06.1865 n. 2359, in particolare gli artt. 60 e 61;
- il D.P.R. 24.7.1977 n.616;
- la L.R. 19.12.2002 n. 37;
- lo Statuto Comunale vigente;
- il Dec. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo Unico degli Enti Locali";
- l'art. 57 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. "Testo Unico dell'Espropriazione"

D E T E R M I N A

- di ribadire, in esecuzione a quanto già disposto dall'atto consiliare n. 9 del 24.02.2005, citato in premessa, la retrocessione ex art. 60 - Legge n. 2359/1865, a favore del Sig. STACCOLI Mario, nato a Mondaino (RN) il 24.03.1930 (Cod. Fis. STC MRA 30C24 F346G) - residente a Cattolica (RN) - Via Macanno, 55 - dei seguenti beni immobili: mappale n. 2053 di mq. 3 censito al Foglio di mappa 4 del Catasto Terreni e mappale n. 566 subalterno 1 di mq. 21 censito al Foglio 4 del Catasto Fabbricati (porzione di casa di vani 2 e piani 2), confinanti con ragioni coniugi "Pazzaglini Lino / Serafini Ines" su tre lati, ragioni Comune di Cattolica ad un lato (Via Francesca da Rimini), salvo se altri;

- di dare atto che le parti, ai sensi del 2 comma del succitato art. 60, hanno bonariamente concordato che il prezzo per la suddetta retrocessione equivale alla somma complessivamente depositata presso la Cassa DD.PP. di Forlì a favore del Sig. STACCOLI Mario, giuste quietanze n. 203 del 12.05.1978 di L. 3.594.565 e n. 535 del 29.11.1979 di L. 2.411.435, per un totale quindi pari a L. 6.006.000 = Euro 3.101,84 oltre agli interessi maturati e maturandi;

- di inoltrare, quindi, apposita richiesta alla Cassa DD.PP. - Tesoreria Prov.le dello Stato - sez. di Forlì, per ottenere il reintroito anzidetto, peraltro già espressamente autorizzato dal Sig. STACCOLI Mario, dando atto, a tal proposito, che trattandosi di indennità riferite a immobili non compresi all'interno delle zone omogenee A, B, C e D, di cui al D.M. del 2.04.68 n. 1444 non si applica la ritenuta d'imposta prevista dall'art. 11, comma 5 e segg. della Legge n. 413/91;

- di ribadire inoltre, come pure esposto in premessa, che durante l'evolversi della procedura espropriativa in questione non risultano presentate opposizioni di terzi al pagamento delle indennità all'epoca determinate e che a seguito dell'avvenuto smarrimento degli originali delle succitate 2 (due) quietanze di deposito amministrativo il

Comune espropriante, avendo il possesso solo di copie delle stesse, esonera l'Amministrazione della Cassa DD.PP. da ogni responsabilità che possa eventualmente insorgere dall'uso improprio delle medesime impegnandosi, inoltre, alla restituzione in caso di ritrovamento dei suddetti originali;

- di introitare quindi la succitata somma di Euro 3.101,84 oltre agli interessi maturati e maturandi che, in via presunta, possono quantificarsi in complessivi Euro 1.233,55 quindi per un totale pari ad Euro 4.335,39 (Euro 3.101,84 + Euro 1.233,55) sul Cap. d'entrata 700 del corrente esercizio di bilancio (Accertamento n. 312);

- di conferire al notaio dr. Luciano Buonanno di Gabicce Mare (PU), l'incarico di redigere l'anzidetto atto di retrocessione nel quale interverrà in rappresentanza e per conto del Comune di Cattolica (P. IVA 00343840401), ai sensi dell'art. 107, 3 comma lett. c) del Dec. Legs.vo n. 267/2000 e art. 83 dello Statuto comunale, il sottoscritto Ing. Emilio Filippini Dirigente dell'Ufficio Espropri, peraltro già autorizzato a tale scopo dal citato atto consiliare n. 9 del 24.02.2005;

- di dare altresì atto che il Comune rinuncia all'ipoteca legale esonerando il Direttore dell'Agenzia del Territorio di Rimini da ogni responsabilità al riguardo;

- di dare inoltre atto che tutte le spese inerenti e conseguenti il rogito di cui sopra, quantificate in presunti e complessivi lordi Euro 1.800,00 sono a totale carico del Comune, con imputazione sul Cap. 11320.000 "Acquisto aree espropriate e spese relative" del bilancio 2002 R.P. - impegno n. 1831 sub 01 -;

- di individuare nella persona del dr. Gastone MENTANI, funzionario dell'Ufficio Espropri, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione;